
Dublino: attacco a scuola materna e scontri in città. Appello dell'arcivescovo Farrell, "viviamo la nostra vita liberi da ogni violenza"

“Invito il popolo di Dublino ad unirsi a me nella preghiera soprattutto per la guarigione di coloro che sono rimasti feriti. Concedi loro la forza di sopportare questo terribile attacco e concedi a ciascuno di noi la grazia di vivere la nostra vita in santità, liberi da ogni violenza”. Sono le primissime parole pronunciate dall'arcivescovo di Dublino Dermot Farrell subito dopo l'attacco ieri contro diverse persone fuori dalla scuola materna “Gaelscoil Choláiste Mhuire” nella centralissima Parnell Square. Un uomo armato di coltello ha gravemente ferito una bambina di 5 anni e una donna sulla trentina. Una bambina di sei anni e un bambino di cinque hanno riportato ferite meno gravi. Secondo l'Irish Times la donna era una dipendente della scuola. Nell'incidente è rimasto gravemente ferito anche sospettato di essere l'attentatore. Al momento non è ancora chiaro il movente e tutte le piste sono aperte, sebbene sia stata scartata la matrice terroristica. “È stato con assoluta incredulità che ho appreso la notizia del terribile attacco a Parnell Square qui a Dublino”, scrive in un comunicato l'arcivescovo Farrell. “Un attacco come questo fuori da una scuola, che coinvolge vittime innocenti tra cui bambini, è particolarmente angosciante. Non c'è modo di sfuggire al dolore e alla sofferenza che ha portato a così tante persone. Non ci aspettiamo che eventi come questo accadano così vicino a casa. Prego per i feriti, le loro famiglie e tutte le persone colpite oggi” e “mi congratulo con i servizi di emergenza e con le forze dell'ordine per la loro diligenza nel rispondere oggi a questo terribile evento”. Subito dopo l'attacco alla scuola, verso le 18, sono scoppiati fino a tarda notte violenti scontri tra polizia e gruppo di persone che sono scese per strada ed hanno assaltato e saccheggiato negozi, dato alle fiamme tram e bus, preso a calci e pugni le forze dell'ordine. Secondo le forze dell'ordine a guidare le proteste, ci sarebbero fazioni “di estrema destra”. Le violenze si sono placate prima della mezzanotte ma un numero significativo di gardaí ha pattugliato le strade durante la notte.

M. Chiara Biagioni